I CAMICI BIANCHI

«Basta con le liti Ci vuole un arbitro»

DEPENALIZZARE gli errori medici non significa fuggire dalla responsabilità: Amedeo Bianco, presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici (Fnomceo) spiega che la proposta del sottosegretario Ferruccio Fazio di aggiornare la normativa sul rischio clinico va nella direzione di quanto chiesto dai camici bianchi, anche attraverso il documento degli stati generali. «Nella forma più grave — dice il numero uno dei medici italiani — dovrebbe essere previsto nel codice penale un reato specifico. Non tutti gli eventi avversi però sono errori e non tutti gli errori sono colpe. L'obiettivo è casomai quello di contenere il contenzioso giudiziario nelle aule dei tribunali — conclude Bianco — al fine di permettere più veloci risarcimenti ai cittadini». A questo proposito la Fnomceo ha riunito una commissione di giuristi per affrontare il tema della colpa medica, del consenso informato e delle conciliazioni extragiudiziali.

I CAMICI BIANCHI salutano con favore le indicazioni del governo. Carlo Lusenti, segretario nazionale di Anaao-Assomed, il sindacato che riunisce gran parte dei medici ospedalieri, mette le mani avanti: «Nessuno vuole ridimensionare le tutele e la sicurezza dei malati — chiarisce Lusenti — del resto con questo sistema i cittadini sono costretti ad aspettare anni per ottenere un risarcimento e i medici sono sottoposti spesso a un processo penale per mettere in moto il percorso che risulterebbe troppo lungo in sede civile. Gli ospedalieri sono i sanitari più esposti al rischio di querele e relative richieste di risarcimenti.

CONTRARIA all'ipotesi di un colpo di spugna la Cgil-medici, mentre il sindacato autonomo Snami giudica positiva la proposta del sottosegretario Fazio: «La conciliazione stragiudiziale — afferma Mauro Martini, presidente Snami — sposterebbe la disputa in sede civile-amministrativa velocizzando cause che si trascinano da diversi anni. Mentre i medici, senza la spada di Damocle del procedimento penale incombente, potrebbero sentirsi più liberi di motivare il loro operato. Da ultimo, i premi assicurativi potrebbero essere più contenuti con un risparmio per le specializzazioni mediche più a rischio».

a. m.

AMEDEO BIANCO

Restringere gli ambiti di responsabilità penale, spostare i relativi processi nel Tribunale civile

Il piano della Sanità «L'errore dei medici non può essere un reato»